



PROGETTO DISTRETTUALE

Via di azione Nuove Generazioni

Area d'intervento Prevenzione e cura malattie

ROTARY per i GIOVANI del DISTRETTO 2120 IO NON DIPENDO

Progetto di prevenzione sulle dipendenze patologiche

Governatore **Giuseppe SERACCA GUERRIERI**

Anno Rotariano 2020 2021

PREMESSA

Il progetto “Io non dipendo” nasce dalla volontà di attuare un intervento rotariano, quale opera di prevenzione per i ragazzi rispetto al problema delle dipendenze, supportando i Club del Distretto 2120, in un service da attuare presso le scuole superiori.

Il termine *Dipendenza* si è molto modificato negli ultimi anni. Mentre in passato esso indicava in maniera specifica la dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, oggi invece descrive anche una serie di comportamenti patologici come il gioco d'azzardo, la dipendenza da internet e lo shopping compulsivo, per citarne alcuni.

Così il concetto di Dipendenza Patologica racchiude al suo interno sia le Dipendenze da Sostanze che le Dipendenze comportamentali.

In particolare l'uso di qualsiasi droga interferisce con il normale funzionamento cerebrale, alterando percezioni, pensieri, azioni e soprattutto la capacità di memorizzare e ricordare.

Ciò risulta ancor più marcato se l'uso di droghe avviene in una persona di giovane età, il cui cervello è ancora in fase di maturazione.

Peraltro, il cervello dei giovani è più sensibile alle ricompense e più esposto ai rischi della suggestione del piacere immediato. Se il piacere immediato può venire ricercato attraverso l'uso di droghe, il cervello dell'adolescente, ancora in piena maturazione, non potrà avere uno sviluppo fisiologico normale, ma i suoi sistemi neuropsicologici verranno alterati e compromessi, talvolta anche in modo permanente.

Gli individui con una storia di uso cronico di sostanze psicoattive presentano infatti problemi di memoria, di attenzione, scarsa capacità di prendere le decisioni migliori e di frenare o inibire i comportamenti inadatti. Questi deficit sono secondari a compromissioni causate al cervello dalle droghe stesse.

Sebbene siano noti gli effetti devastanti di droghe e alcol sulla salute fisica e psicologica, è importante non sottovalutare l'impatto di altre dipendenze, come quelle comportamentali, altrettanto pericolose e dannose.

Difatti, è ormai noto come comportamenti di abuso – indipendentemente dall'oggetto della dipendenza - coinvolgano gli stessi circuiti cerebrali. Così, che si tratti dell'uso del cellulare, dell'acquisto di Gratta&Vinci o dell'assunzione di cocaina, i meccanismi di funzionamento sono esattamente gli stessi.

Più fattori di rischio ci sono (scarsi fattori educativi, stress, maltrattamenti, alta disponibilità di sostanze, familiarità, ecc.) in assenza di fattori protettivi (soprattutto di tipo educativo ed ambientale) e maggiore è la probabilità che le persone sviluppino uno stato di vulnerabilità alla dipendenza.

E' alla luce delle suddette considerazioni e del fatto che i momenti più significativi nella vita dei ragazzi avvengono in età scolare, che la scuola diviene luogo di elezione in cui progettare ed attuare programmi di prevenzione di tutte le dipendenze patologiche.

E' infatti importante che gli interventi di prevenzione siano orientati ad agire precocemente sugli adolescenti, valorizzando la struttura protettiva della famiglia e della scuola, fornendo loro supporto, favorendo lo sviluppo di abilità personali e riducendo le situazioni di rischio.

IL ROTARY CREA OPPORTUNITA'

Il progetto vede protagonisti soci dei club che interagiscono, coordinandoli, con professionalità anche esterne ai club con particolare esperienza nel settore quali gli psicologi e gli avvocati.

I primi, insostituibili nella comprensione delle problematiche giovanili e quale supporto delle relative fragilità; i secondi, utili a dare un ulteriore contributo conoscitivo ai ragazzi, a far capire a cosa si va incontro nel porre in essere condotte che possono avere conseguenze sul piano amministrativo e penale.

Pur in presenza di Servizi Territoriali (in particolare i Sert) i cui compiti sono anche quelli di prevenzione nelle scuole, il ruolo di tali professionisti è accolto con disponibilità ed entusiasmo dai rappresentanti istituzionali delle varie scuole secondarie, a testimonianza del contributo che il Rotary può dare con le sue professionalità interne e la messa in rete di professionalità esterne.

Importante anche il sostegno del Provveditorato.

IL PROGETTO

Il progetto, coordinato dal Club e sostenuto dal Provveditorato agli Studi, è rivolto agli alunni delle prime classi degli Istituti Superiori in collaborazione con gli stessi.

Obiettivi generali:

- favorire il ruolo del Club di trait d'union tra istituzioni, professionisti e stakeholder territoriali, attraverso le competenze presenti nel Club, anche sviluppando service coerenti con bisogni territoriali

- utilizzare le risorse umane e le competenze professionali dei propri soci e di altri professionisti per progetti che abbiano come obiettivo il miglioramento del benessere fisico e psichico delle persone

- sviluppare una delle vie di azioni del Rotary, la via Giovanile, che si contestualizza nella promozione delle attività promosse dall'organizzazione Rotary (scambi giovani, camp, Ryla etc), nelle attività di valorizzazione del merito e sostegno (borse di studio) e nella progettazione di service a sostegno delle nuove generazioni.

Obiettivi specifici :

- fornire informazioni sulla natura delle dipendenze patologiche a giovani ragazzi
- fornire spiegazioni dei meccanismi bio-psico-sociali coinvolti nello sviluppo e nel mantenimento di una dipendenza
- fornire informazioni di carattere amministrativo e penale conseguenti a comportamenti e devianze connessi con dipendenze
- offrire uno spazio di ascolto in cui i ragazzi abbiano la possibilità di dipanare eventuali dubbi attraverso un confronto diretto e riservato

Attività e tempistica:

- individuare e raccordare le professionalità di psicologi ed avvocati disponibili ad effettuare le attività con gli studenti, con il coordinamento di un socio del Club - Settembre
- presentare service a Istituti Superiori, con l'eventuale coordinamento dell'Ufficio scolastico provinciale - Ottobre
- programmare due incontri, della durata di circa 2 ore ciascuno, per ognuna delle prime classi individuate da ciascuno degli Istituti.

Il primo con carattere informativo da parte di pediatri e psicologi esperti nel campo delle dipendenze, che illustra ai ragazzi quali sono i meccanismi che portano alle dipendenze, quali i fattori di rischio e quali i segnali d'allarme cui i ragazzi devono prestare attenzione. Sono informati sugli effetti che qualsiasi dipendenza ha sui meccanismi cerebrali, alterando percezioni, pensieri, azioni, capacità di memoria, anche in considerazione che il cervello dei giovani è più vulnerabile ai rischi della suggestione del piacere immediato, e che l'equilibrio neuropsicologico potrà essere compromesso definitivamente. Gennaio Febbraio

Il secondo si svolge a distanza di circa due settimane e serve ad aprire un confronto tra i ragazzi e lo psicologo anche attraverso domande anonime, raccolte con varie modalità. Al secondo incontro partecipa anche un legale in modo da informare i ragazzi sui rischi amministrativi e penali derivanti da comportamenti pericolosi. Marzo Aprile

Gli incontri si svolgono all'interno delle classi (no aule magne) con la partecipazione dei soli professionisti, dopo le introduzioni dei referenti dei club e degli istituti, al fine di garantire la riservatezza necessaria per favorire il buon andamento dell'iniziativa.

- i professionisti confermano la loro disponibilità a seguire i giovani anche individualmente, in sedi riservate – Da Gennaio a seguire

Risultati attesi

- adesione di una percentuale pari al 70/100 % degli Istituti superiori

- presenti nel territorio del club
- coinvolgimento di quasi la totalità delle prime classi degli Istituti aderenti
 - accogliimento favorevole da parte delle famiglie e dei dirigenti degli Istituti. E dei ragazzi.

PERCHE' IL ROTARY

Sarebbe semplice rispondere che si tratta di un "servizio" verso il sociale e, quindi, certamente nello spirito rotaryano.

Il contrasto alla dipendenza è il superamento di una frontiera generazionale. Non perchè la droga (come qualunque altra dipendenza) non esistesse in precedenza. Ma era un problema più circoscritto, isolato. Attualmente il problema è esteso e sempre più estensibile verso i giovani. Tante possono essere le cause e/o le concause. La mancanza di ideali in un mondo consumistico sempre più dominato dall'apparenza a discapito della sostanza, del facile guadagno invece del duro lavoro, da errati modelli di riferimento, rappresentano certamente cause di alienazione e di fragilità da parte dei soggetti più deboli come sono soprattutto i ragazzi.

Ed allora se di quei ragazzi anche solo uno si potrà salvare dalla dipendenza, se anche ad uno solo di essi si saprà infondere la convinzione che la volontà e la sua forza, il coraggio, il sacrificio, lo studio sono i migliori alleati e strumenti per migliorarsi e per raggiungere gli obiettivi, allora veramente avremo adempiuto al nostro dovere di rotaryani, perché avremo ridato essenza alla vita ed ai suoi valori in un anelito di ricerca continua.

Ricerca continua anche per noi stessi.